Contributi dall'Unione Europea	**3.109.587**	**2.891.550**
Rete d'Informazione Contabile Agricola	2.169.119	2.430.000
CLEMDES	0	97.962
CS/1740 Reg. CE 950/97	0	70.000
TAPAS CA/142	0	50.000
TAPAS P/767	10.845,5	16.000
Assistenza Tecnica PON (UE)	929.622	227.588

2.2 - Uscite

L'esame particolareggiato delle Spese Correnti e di quelle in Conto Capitale mette in evidenza che tutti i capitoli di spesa rientrano nelle rispettive previsioni e che alcuni di essi presentano anche risparmi consistenti.

Sommariamente, le singole categorie di spesa a conferma di quanto sopra affermato, presentano i seguenti risultati:

	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	DIFFERENZE
Cat. I - Spese organi dell'ente	227.241,04	125.629,02	101.612,02
Cat. II - Spese per il personale	7.903.798,84	7.628.180,62	275.618,22
Cat. IV - Acq. beni di consumo	8.147.468,78	7.173.592,33	973.876,45
Cat. V - Prestazioni istituzionali	3.632.954,08	2.772.269,72	860.684,36
Cat. VI - Trasferimenti passivi	2.582,28	2.500,0	82,28
Cat. VII - Oneri finanziari (interessi passivi)	20.675,99	13.382,34	7.293,65
Cat. VIII - Oneri tributari	692.052,24	666.764,15	25.288,09
Cat. IX-X - Varie	588.724,62	7.027,92	581.696,70
Totale spese correnti	**21.215.497,87**	**18.389.346,10**	**2.826.151,77**
Cat. XI – Ripristini e manut. Imm.	0,0	0,0	0,0
Cat. XII - Acq. mobili e macchine	512.018,74	307.753,52	204.265,22
Cat. XIV - Concessione crediti ed anticipazioni	15.493,71	15.120,27	373,44
Cat. XV - Indennità di anzianità	1.284.559,49	625.764,29	658.795,20
Cat. XVI - Estinzione mutui	56.810,26	54.183,11	2.627,15
Cat. XVII - Anticipazioni bancarie	2.582.284,50	0,0	2.582.284,50
Totale spese in conto capitale	**4.451.166,70**	**1.002.821,19**	**3.448.345,51**

2.2.1 Spese correnti

Le spese correnti rappresentano circa il 94,8% degli impegni complessivi escludendo le partite di giro. Rispetto all'esercizio precedente hanno subìto un aumento del 30 % dovuto principalmente al capitolo 10416, *indagini e rilevazioni*, destinato principalmente al finanziamento delle rilevazioni RICA come spiegato più dettagliamene nella descrizione analitica del capitolo.

Cat. I - Spese per gli organi dell'Ente.

Le uscite presentano impegni per € 125.629 mila. Nella somma complessivamente impegnata è compreso l'accantonamento a residuo relativo all'indennità degli organi di gestione ordinaria dell'Ente e del Commissario Straordinario, a partire dal mese di luglio, in attesa del provvedimento ministeriale che determini il preciso ammontare di detta indennità. Al momento, il compenso degli Organi è stato ancora corrisposto a titolo di acconto.

Sugli importi corrisposti nel 2002 al Presidente, al Commissario Straordinario, ai Consiglieri di Amministrazione ed ai membri del Collegio dei Revisori è stata operata la riduzione di cui alla legge 662/96 (finanziaria 1997), art. 1, comma 126 (riduzione dei compensi corrisposti dalle P.A. ai dipendenti pubblici che siano componenti di organi di amministrazione, di revisione e di collegi sindacali).

Cat. II – Oneri per il personale in attività di servizio.

Le spese per il personale in attività di servizio sono ammontate a € 7.628 mila, con un risparmio rispetto alla previsione definitiva di € 275 mila. Nell'importo sono compresi gli accantonamenti a residui relativi ad alcune spese ancora da sostenere in chiusura d'esercizio.

A fine 2002 la dotazione di personale a tempo indeterminato dell'INEA è di 102 dipendenti di ruolo, a fronte di una Pianta Organica che ne prevede 126. Per far fronte alle necessità dei progetti, ed in particolar modo di quelli che godono di finanziamenti dell'UE, l'Istituto ha fatto ricorso ad assunzioni con contratti a termine per un totale di 72 unità, a cui si aggiunge il Direttore Generale.

Rispetto al 31/12/2001 la situazione del personale di ruolo è rimasta immutata a 102 unità.

Cat. IV – Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono ammontate complessivamente a fine esercizio a € 7.173 mila, con un risparmio di circa € 974 mila sulla previsione e con un aumento di € 3.971 circa rispetto al 2001, in conseguenza, prevalentemente, di maggiori impegni sul capitolo relativo alle spese per studi, indagini e rilevazioni (1.04.16). La categoria ha subìto, rispetto alla previsone iniziale, una variazione in diminuzione di € 16.900 in applicazione del decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 29/11/02 e della successiva circolare applicativa n. 0134201 del 2/12/02. Si passa ora all'esame dei principali capitoli di spesa della categoria:

Cap. 1.04.01 – Acquisto di beni di consumo.

Il capitolo evidenzia una spesa di circa € 229 mila, inferiore sia rispetto alla previsione definitiva, di circa € 90 mila, che alla spesa dell'anno precedente (-8,8%). Nel capitolo sono comprese, tra l'altro, le spese per la modulistica occorrente per la Rete contabile U.E e per la cancelleria. Vi sono altresì comprese (così come pure nei capitoli seguenti) le spese di gestione ordinaria dei fondi spese in essere presso le 34 sedi regionali (18 uffici di Contabilità Agraria e 16 Osservatori di Economia Agraria) che vengono rimborsate a presentazione di rendiconto a norma dell'art. 30 e seguenti del DPR 696/79.

Cap. 1.04.02 – Fitti passivi ed oneri locativi.

Le spese del capitolo afferiscono ai fitti passivi e oneri locativi, sia della sede che della periferia. Il capitolo evidenzia una spesa di circa € 608 mila, con un aumento del 10% circa rispetto all'anno precedente.

Si tratta in genere di contratti di affitto per i locali che ospitano gli uffici periferici ed in parte la sede, tutti a canoni correnti con adeguamento annuo in base ai dati ISTAT, più alcuni locali aggiuntivi adibiti a depositi di materiale e di archivi.

L'incremento di spesa rispetto al precedente esercizio è dovuto, in parte agli adeguamenti ISTAT dei canoni, in parte a nuovi contratti.

Cap. 1.04.03/04 – Acqua ed energia elettrica e riscaldamento.

Le spese per acqua ed energia elettrica (cap 1.04.03) e quelle per il riscaldamento (cap. 1.04.04), pari a € 77 mila, evidenziano un risparmio, rispetto alle previsioni, di circa € 40 mila nel capitolo relativo alle spese per acqua ed energia elettrica ed un aumento del 9% circa rispetto al 2001.

Cap. 1.04.05 - Pulizia dei locali.

La spesa risultante di circa € 98 mila riguarda la pulizia di tutti i locali occupati dall'INEA, sia per la sede centrale che per le sedi regionali. Il capitolo evidenzia un risparmio di circa € 36 mila rispetto alla previsione ed un aumento del 12% circa rispetto all'anno precedente.

Cap. 1.04.06 – Manutenzione e riparazioni ordinarie.

Le spese per la manutenzione e riparazioni ordinarie sono ammontate a circa € 57 mila a fronte di una previsione definitiva di € 92 mila, con un risparmio del 29% rispetto al 2001.

Cap . 1.04.07 – Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Le spese telefoniche e postali sono correlate al notevole incremento di attività che l'Istituto ha registrato negli ultimi anni e sono determinate in buona parte dalle reti di collegamento sia all'interno della sede centrale che tra questa e la periferia (posta elettronica, ecc.), e dal collegamento Internet con traffico in aumento.

Nel totale la spesa per il 2002 risulta di circa € 296 mila, con un aumento del 28% circa rispetto al 2001 mentre si è realizzato un risparmio di € 26 mila rispetto alla previsione definitiva.

Cap. 1.04.08 – Spedizioni, facchinaggi e trasporti.

La spesa per spedizioni, facchinaggi e trasporti è risultata di circa € 32 mila (-67% in più rispetto all'esercizio precedente), con un risparmio rispetto alla previsione di circa 90 mila €.

Cap. 1.04.09 – Esercizio, manutenzione, nolo automezzi .

Riguarda le spese di esercizio dell'unica autovettura di servizio dell'INEA che ammontano a circa € 11 mila con un risparmio del 20% circa rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno l'Istituto ha sostituito l'autovettura di proprietà con una a noleggio acquisita attraverso il ricorso alla Convenzione Consip.

Cap. 1.04.10 – Noleggio di impianti e macchine.

La spesa risultante di circa € 41 mila, riguarda principalmente il noleggio delle fotocopiatrici sia per la sede centrale che per le sedi locali ed il noleggio dell'autovettura. Da gennaio 2001 l'Istituto, per il servizio di noleggio delle fotocopiatrici, ha aderito alla convenzione stipulata dal Ministero del Tesoro per il tramite della Consip S.p.a, così come disposto dalla legge 388/2000 (finanziaria 2001). Per quanto riguarda l'autovettura il noleggio per il tramite della Consip ha avuto inizio nel luglio 2002. Complessivamente il capitolo evidenzia un risparmio della spesa, rispetto al 2001, del 19,7%.

Cap. 1.04.11/12 – Premi di assicurazione e Servizio di cassa.

Si tratta di spese fisse e di entità esigua che non richiedono illustrazione riguardando i premi di assicurazione ed il Servizio di cassa gestito dal Banco di Napoli.

Cap. 1.04.13 - Spese diverse di amministrazione.

Il capitolo riguarda in buona parte le spese condominiali di tutte le sedi e la relativa spesa è risultata di circa € 63 mila, con un risparmio di € 12 mila circa rispetto alla previsione ed un aumento del 32% rispetto al 2001.

Cap. 1.04.14 – Rappresentanza e ospitalità.

Le spese di rappresentanza ed ospitalità, ammontanti a circa € 2,6 mila, con un risparmio di 7,7 mila € circa rispetto al 2001 (-75%), sono state contenute al minimo.

Cap. 1.04.15 – Libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni.

La spesa risultante di circa € 69 mila presenta un decremento di € 18 mila rispetto alla previsione definitiva e riguarda l'acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni, in gran parte statistiche, utilizzate per l'attività dell'Ente.

Cap. 1.04.16 - Spese per studi, indagini e rilevazioni.

Il capitolo, con una previsione definitiva di € 5.664 mila ed una spesa di circa € 5.339 mila, riguarda principalmente le rilevazioni dirette di contabilità agraria effettuate nelle Regioni a seguito della stipula di apposite Convenzioni come evidenziato a proposito della descrizione delle entrate.

Il capitolo presenta, pertanto, un incremento di spesa, rispetto al 2001, di € 3.802 mila.

Cap. 1.04.17 – Spese per concorsi.

Il capitolo riguarda la corresponsione di compensi per componenti di commissioni di concorso e presenta una spesa di circa € 19 mila a fronte di una previsione di € 25 mila.

Cap. 1.04.18 - Onorari e compensi per speciali incarichi.

Il capitolo non presenta alcuno stanziamento in quanto è stato annullato in sede di redazione del bilancio di previsione 2000, in ottemperanza alle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti nella relazione al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi '96/'97. Le spese in precedenza previste in questo capitolo sono state imputate al capitolo 1.05.03.

Cap. 1.04.19 - Spese pubblicitarie.

La spesa di circa € 6,6 mila a fronte di uno stanziamento di € 15,4 mila, riguarda principalmente le spese pubblicitarie relative sia alla pubblicazione dei bandi dei concorsi effettuati nel corso dell'esercizio sia alla pubblicazione di bandi di gara. Il capitolo evidenzia un risparmio del 61% rispetto al 2001.

Cap. 1.04.20 - Acquisto di Software.

La spesa è risultata di circa € 206 mila e riguarda l'acquisto di software necessari per lo svolgimento dei diversi studi commissionati all'Ente. Il capitolo, pur presentando un risparmio rispetto alle previsioni, evidenzia una maggiore spesa di € 142 mila rispetto al 2001.

Cat. V - Spese per prestazioni istituzionali

Le spese per prestazioni istituzionali ammontano complessivamente a € 2.772 mila con un risparmio sulla previsione di circa € 860 mila e di € 312 mila (10%) rispetto al 2001 dovuto a minori spese in diversi capitoli rispetto alle singole previsioni e soprattutto nel capitolo relativo ai compensi per incaricati.

Si procede quindi alla illustrazione dei principali capitoli della categoria.

Cap. 1.05.02 – Compensi ai Direttori degli Osservatori di Economia Agraria.

Il capitolo non prevede stanziamento, in seguito all'approvazione della delibera del Consiglio di Amministrazione che ha trasferito a personale interno la responsabilità delle sedi regionali.

Cap. 1.05.03 – Compensi ad incaricati di studi, elaborazioni, prestazioni a carattere intellettuale, rilevazioni contabili.

Il capitolo evidenzia una spesa di € 1.511 mila per compensi ad incaricati di studi, elaborazioni, rilevazioni e prestazioni a carattere intellettuale. Gli impegni sono inferiori alla previsione definitiva per circa € 197 mila e di € 312 mila rispetto alla spesa dell'anno precedente. Va rilevato che il ricorso a collaborazioni esterne si rende necessario sia per l'insufficienza del personale dell'Istituto già pienamente occupato, sia per la sempre maggiore necessità di ricorrere ad apporti specialistici multidisciplinari. Ciò nonostante l'Istituto ha cercato, per quanto possibile, di ottemperare alle raccomandazioni dei Revisori e del Ministero Vigilante circa il contenimento della spesa per incarichi.

Cap. 1.05.04 – Assegni a titolari di borse di studio, assegni di ricerca e addestramento.

La spesa, pari a € 245 mila si riferisce al pagamento di assegni di ricerca attribuiti nel corso del 2002.

Cap. 1.05.05 – Rimborsi spese e indennità di missione per gli incaricati che prestano la loro opera per l'attività dell'Ente.

La spesa è risultata di € 73 mila e riguarda le missioni svolte dai terzi che prestano la loro opera per l'Istituto. Detta spesa, che è sostanzialmente imputabile a rimborsi di spese vive documentate, risulta inferiore per € 48 mila rispetto alle previsioni con una riduzione del 64% rispetto al 2001. Tale spesa è connessa alle esigenze delle attività nonché alle spese per incarichi di cui si è detto a proposito dei capitolo 1.04.16 e 1.05.03.

Aggiungasi che tali necessità non sono sempre facilmente quantificabili in via preventiva e sono accertabili e definibili solo in sede di rimborso.

Cap. 1.05.06 - Stampa pubblicazioni.

La spesa riguarda i contributi per la stampa delle pubblicazioni fisse e periodiche dell'Istituto. A partire dal 2001 l'Istituto si avvale di una nuova casa editrice, la E.S.I (Edizioni scientifiche italiane), selezionata attraverso apposita gara, per quanto riguarda la stampa dell'Annuario dell'Agricoltura Italiana, la Rivista di Economia Agraria, del Rapporto sul Commercio Estero e dei volumi della collana "Studi e ricerche". Per le altre pubblicazioni, non poste in vendita, la stampa avviene mediante il ricorso a tipografie e le relative spese ricadono in questo capitolo.

Gli impegni sono ammontati a € 296 mila, inferiori di circa € 284 mila rispetto alla previsione con un risparmio del 42% della spesa rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto al fatto che, mentre il 2001 è stato l'anno di conclusione di numerosi progetti pluriennali, il 2002 ha segnato l'avvio di nuovi progetti, i cui risultati verranno pubblicati al relativo completamento.

Cap. 1.05.07 – Elaborazione automatica dati.

Il capitolo riguarda la registrazione, il controllo e l'elaborazione elettronica dei dati per la banca dati RICA e per altre indagini in corso. La somma impegnata in tale capitolo, di circa € 82 mila, presenta un risparmio rispetto alla previsione di circa € 87 mila.

Oltre alle spese per l'elaborazione dei dati relativi alle ricerche in corso, parte dello stanziamento e della spesa si riferisce al nuovo programma di gestione amministrativo-contabile acquisito attraverso la Finsiel, in seguito a gara effettuata dal Ministero delle politiche agricole e forestali per conto degli Enti vigilati.

Cap. 1.05.08 - Promozione e partecipazione a conferenze, congressi e convegni di studio.

La spesa è risultata di circa € 66 mila con un risparmio sia rispetto alla previsione che alla spesa dell'anno precedente. La spesa è connessa alle esigenze degli studi e delle ricerche affidati all'Istituto.

Cap. 1.05.09 - Informazione e propaganda, partecipazione a mostre ed altre manifestazioni.

Il capitolo non presenta sostanzialmente alcun impegno.

Cap. 1.05.10 – Contributi ad Enti pubblici ed organizzazioni private per collaborazioni di studio.

Il capitolo riguarda le somme erogate ad enti pubblici ed organizzazioni private per collaborazione a studi ed altre indagini particolari. Essa presenta impegni per € 412 mila, sostanzialmente in linea con le previsioni. In particolare si segnalano gli impegni relativi alle Convenzioni stipulate con alcuni enti di ricerca ed Università per uno studio sulle risorse idriche finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e quelli relativi alle Convenzioni con Federparchi e Lega Ambiente nell'ambito di uno studio finanziato dal Ministero dell'Ambiente.

Cap. 1.05.11 e 1.05.12 – Oneri previdenziali e assicurativi compensi a terzi

I due capitoli, che riguardano gli oneri previdenziali e assicurativi relativi ai compensi corrisposti dall'INEA per collaborazioni esterne presentano una spesa complessiva di circa € 84 mila.

Va osservato che le categorie IV (in particolare il capitolo 1.04.16 relativo alle spese per rilevazioni) e V delle spese sono quelle che contribuiscono maggiormente all'incremento dei residui passivi (senza contare le partite di giro), se si considera che a fronte di impegni per circa € 9.946 mila, figurano pagamenti per circa € 3.674 mila con residui per circa € 6.272 mila. Ciò è dovuto alla molteplicità delle ricerche in corso e dei corrispondenti incarichi, elaborazioni e varie, le cui scadenze vanno quasi sempre oltre la durata dell'esercizio.

Cat. VI - Trasferimenti passivi.

Il Cap. 1.06.01 è l'unico della categoria ed ha una spesa di € 2.500 riguardante le contribuzioni a fondo perduto assegnate ad associazioni collegate all'INEA.

Cat. VII - Oneri finanziari.

La categoria di spesa riguarda i capitoli 1.07.01 e 1.07.02 riferentisi agli eventuali interessi passivi, spese e commissioni bancarie dell'esercizio. Vi sono comprese le spese di conto per i c/c degli uffici periferici. La categoria presenta una modesta spesa complessiva, di circa € 13 mila, a fronte di una previsione definitiva di € 20 mila.

Cat. VIII – Oneri tributari.

Gli oneri tributari (Cap 1.08.01) ammontano a € 666 mila, sostanzialmente in linea con le previsioni.

Le spese del capitolo sono costituite per la maggior parte dalle normali imposte a carico dell'ente: IRPEG, ICI e soprattutto IRAP, imposta di recente istituzione, che ha sostituito l'ILOR e soprattutto il contributo S.S.N..

Il capitolo comprende le spese per la registrazione di contratti e convenzioni per studi e ricerche formalizzate nel corso dell'esercizio. Si tratta di spese obbligatorie non dilazionabili e spesso non facilmente prevedibili.

Cat. X – Spese non classificabili in altre voci.

In questa categoria di particolare rilevanza è il capitolo relativo al fondo di riserva (Cap. 1.10.02). Tale capitolo, con uno stanziamento iniziale di € 560 mila, non è stato utilizzato.

2.2.2 - Spese in conto capitale

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, nell'esercizio sono stati assunti impegni per circa € 948 mila, con un risparmio di circa € 206 mila rispetto al 2001.

Cat. XI – Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari.

I capitoli di tale categoria, precisamente il 2.11.01 (acquisto di immobili) ed il cap. 2.11.02 (ripristini e manutenzione straordinaria immobili), presentavano una previsione iniziale, rispettivamente di € 2.788 mila e di € 542 mila, da utilizzare per l'acquisizione di nuovi spazi destinati ad ampliare la sede centrale. Tale progetto non ha avuto seguito e, pertanto, i capitoli non presentano alcuna spesa.

Cat. XII - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

Cap. 2.12.01 – Acquisto impianti, attrezzature e macchinari.

La spesa, di appena € 9.780 a fronte di una previsione definitiva di € 90 mila, riguarda l'acquisto, secondo le necessità, di impianti e attrezzature, sia per la sede centrale che per gli uffici periferici.

Cap. 2.12.02 – Acquisto di automezzi.

Il capitolo non presenta alcuno stanziamento.

Cap. 2.12.03 - Acquisto di mobili e macchine di ufficio.

La spesa è risultata di € 280 mila a fronte di una previsione definitiva di € 364 mila. Tale spesa è stata destinata principalmente a realizzare il piano di ammodernamento dell'hardware. Lo scostamento rispetto alle previsioni è dovuto principalmente al mancato espletamento della gara per l'acquisizione dei nuovi server.

Cap. 2.12.04 - Acquisto di libri inventariabili .

Il capitolo presenta una spesa di € 17 mila circa, a fronte di uno stanziamento di € 57 mila.

Cap. 2.12.05 - Acquisto software.

Dall'esercizio 1997 la spesa per l'acquisto di tale materiale è stata trasferita alla categoria dei beni di consumo e più precisamente al Cap. 1.04.20 al quale si rimanda.

Cat. XIV - Concessioni di crediti ed anticipazioni.

Cap. 2.14.02 - Depositi a cauzione.

La spesa risultante è di circa € 15 mila, sostanzialmente in linea con la previsione e riguarda per lo più la restituzione di depositi cauzionali costituiti a garanzia di alcune forniture. Tale capitolo ha la contropartita in entrata (cap. 6.20.01).

Cat. XV - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio.

Questa categoria di spesa compare per la prima volta nel bilancio INEA nel corso dell'esercizio 1996 in seguito ad apposita variazione di bilancio che ha istituito, all'interno della stessa, due nuovi capitoli: il 2.15.01 ed il 2.15.02 ove sono stati collocati tutti gli accantonamenti relativi alla polizza INA in attuazione delle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro e dal MiRAAF. L'indennità di anzianità relativa al personale dell'INEA viene versata annualmente all'INA, a titolo di premio maturato, in virtù di apposita polizza a suo tempo stipulata dall'Istituto. All'atto del collocamento a riposo del personale, la quota parte di indennità di anzianità maturata viene corrisposta dall'INA all'Istituto che, successivamente, provvede a corrisponderla al personale interessato. In considerazione del fatto che le somme da corrispondere ai dipendenti a titolo di indennità di anzianità vengono prima accreditate nei conti INEA e successivamente da questo riversate agli aventi diritto, tali somme sono state in passato sempre registrate fra le partite di giro

(cap. 7.22.05 in entrata e cap. 4.21.05 in uscita), mentre l'onere annuale a carico dell'ente veniva collocato fra le spese correnti (cap. 1.02.14), non attenendo più all'Istituto, una volta versato, bensì all'INA. La suddetta rappresentazione contabile costituiva, per i dipendenti, una garanzia che le somme riscosse dall'INA e specificamente destinate a costituire l'indennità di anzianità per il personale cessato dal servizio, venendo allocate fra le partite di giro, non venissero distratte dalla loro destinazione.

Al fine di dare attuazione alle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro e dal MiRAAF, secondo cui tutti gli accantonamenti relativi alla polizza INA vanno registrati in bilancio fra le spese in conto capitale, l'INEA, con delibera n. 697 del 24/4/1996, ha provveduto ad annullare i predetti tre capitoli, due a partite di giro ed uno di parte corrente, e ad istituire tre nuovi capitoli in conto capitale.

In particolare, in entrata è stato istituito il capitolo 5.18.01 - "Somme pervenute dall'INA per l'indennità di anzianità al personale dipendente", ove vengono registrati gli importi che pervengono all'INEA dall'INA, da corrispondere al personale che cessa dal servizio. In uscita, invece, sono stati istituiti i due capitoli attualmente presenti nella categoria XV oggetto della presente descrizione e precisamente:

Cap. 2.15.01 -Accantonamento per polizza INA indennità di anzianità.

Con una spesa di circa € 613 mila pari alla previsione definitiva, tale capitolo riguarda lo stanziamento per versare all'INA, annualmente, l'indennità di anzianità del personale di ruolo. Per il personale a termine lo stanziamento è rimasto tra le spese di personale (cap. 1.02.15). La previsione, è stata interamente utilizzata in seguito al rinnovo del contratto collettivo intervenuto nel 2002 che regola il rapporto di lavoro del personale degli enti di ricerca.

Cap. 2.15.02 - Versamento di somme pervenute dall'INA per indennità di anzianità ai dipendenti cessati dal servizio.

Tale capitolo, cui sono imputate le somme che pervengono dall'INA e che vanno corrisposte ai dipendenti a titolo di indennità di anzianità, presenta una previsione prudenzialmente calcolata in € 671 mila, non essendo possibile prevedere se non le cessazioni dal servizio per limiti di età, a fronte della quale sono stati utilizzati circa € 13 mila.

Il capitolo di spesa ha la contropartita alle entrate in conto capitale (cap. 5.18.01).

In proposito si ritiene opportuno ribadire, come già avvenuto nelle precedenti relazioni, che, a parere di questo Istituto, le somme riscosse dall'INA a tale titolo rientrano tra i fondi soggetti a vincolo di destinazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero del Tesoro 26/7/1985. Ciò in relazione agli obblighi dell'INEA quale ente inserito nella Tabella A del Servizio di Tesoreria Centrale.

Cat. XVI - Rimborsi di mutui.

Cap. 3.16.01 – Ratei e ammortamento mutui pluriennali.

La spesa riguarda il pagamento dell'ultima rata del mutuo fondiario, di durata quindicinale, acceso nel 1989 presso il Banco di Napoli per l'acquisto dell'appartamento di Via Barberini int. 6, di cui già si è parlato in precedenti relazioni. La spesa complessiva, di € 54 mila, è sostanzialmente analoga alla previsione.

2.3 – Partite di giro

Le Partite di giro, sia in entrata che in uscita, prevedono un aumento rispetto alle previsioni definitive da € 4.921 a € 6.654 mila.

Un capitolo di particolare rilevanza è quello relativo alla restituzione di somme anticipate per conto terzi (cap. 4.21.07), al quale sono imputate le somme pervenute dalla U.E. per la RICA, che l'Istituto deve riversare allo Stato nel termine di trenta giorni dalla ricezione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 1708/65. Tale capitolo evidenzia un residuo passivo di € 1.147 mila, non avendo l'Istituto riversato allo Stato, nei termini di legge ed a causa delle ben note difficoltà di cassa, i contributi U.E. per la RICA pervenuti nell'esercizio a titolo di anticipazione 2002.

Infine si riscontrano nei rimanenti capitoli delle partite di giro alcune differenze rispetto alle previsioni, in più o in meno, dovute a movimenti non facilmente prevedibili; tutte le differenze comunque si compensano tra le entrate e le uscite e più precisamente tra impegni e accertamenti e pertanto non influenzano le risultanze del conto consuntivo. Per tale ragione esse non richiedono variazioni di bilancio.

2.4 – Residui

Le gestioni dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2002 presentano i seguenti dati riepilogativi:

RESIDUI ATTIVI	**(Importi in euro)**
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	23.123.718,72
Residui attivi riscossi nell'esercizio	5.064.625,90
Residui attivi da riscuotere	18.059.092,82
Residui attivi derivanti dall'esercizio 02	12.434.948,80
Residui attivi al 31/12/02	30.494.041,62
RESIDUI PASSIVI	
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	24.020.519,70
Residui passivi pagati nell'esercizio	5.113.745,85
Residui passivi da pagare	18.906.773,85
Residui passivi derivanti dall'esercizio 02	9.372.201,93
Residui passivi al 31/12/02	28.278.975,78

2.4.1. Residui attivi

La situazione creditoria (residui attivi) al 31/12/2002 è di circa € 30.494 mila. Tuttavia se si considera che di questi, circa € 11.855 mila afferiscono al POM Misura 2 e pertanto costituiscono una partita di giro, i residui effettivi alla fine dell'esercizio 2002 ammontano a complessivi € 18.639 mila (di cui € 6.204 mila derivanti da esercizi precedenti).

I residui attivi effettivi derivanti dall'esercizio sono dovuti principalmente, per circa € 9.426 mila a trasferimenti da parte dello Stato, sia cofinanziati che non, e della U.E. tra cui, di particolare rilevanza il saldo del contributo ordinario, il contributo RICA (che, come già detto, verrà riscosso per intero solo a rendicontazione ultimata delle spese) il contributo per l'Osservatorio Politiche Strutturali e quello per Piani Agrumi e per circa € 2.856 a trasferimenti da parte delle Regioni.

La maggior parte dei residui attivi, raggruppata nei capitoli 2.03.02 - 2.04.01 e 3.10.01, riguarda quindi per lo più i ratei di contributi MiPAF da riscuotere per studi e attività ancora in corso e quelli provenienti dalle Regioni, allo stesso titolo.

La riscossione di detti residui attivi è subordinata al completamento degli studi ed al relativo collaudo da parte del committente nonché al riconoscimento delle spese effettivamente sostenute dall'INEA mediante rendicontazione e attestazione documentale probante delle spese.

Occorre sottolineare che, trascorsi due anni, i fondi ministeriali sono soggetti a perenzione e in tale ipotesi, per poter essere riscossi è necessario attendere i tempi notoriamente lunghi richiesti dalla procedura di reiscrizione nel bilancio dei fondi perenti.

In ogni caso, tutti i crediti esposti nei residui attivi al 31/12/02 sono le risultanze di accertamenti effettuati sulla base di decreti ministeriali o altri documenti probanti e sono pertanto da ritenersi rispondenti.

Si ritiene sia interessante elencare i PRINCIPALI residui attivi derivanti dal 2002 per evidenziare nel contempo le attività straordinarie dell'INEA nel corso dell'esercizio:

Cap. 2.03.01 – Contributi ordinari a carico dello Stato

Contributo ordinario	**276.084,78**

Cap. 2.03.02 – Contributi straordinari a carico dello Stato

Rete d'informazione Contabile Agricola	4.921.764,00
Assistenza Tecnica QCS (Oss. Polit. Strutt.)	619.748,28
Divulgazione Monitoraggio spesa pubblica regionale	17.895,00
Piano agrumi	516.456,88
Zootecnia biologica in Italia	35.407,00
Rapporto al Ministro sullo stato dell'agricoltura	126.371,83
Recepimento norme diffusione dell'imprenditoria in agric.	206.582,75
OCM Ortofrutta	230.029,90
TOTALE	**6.674.255,64**

Cap. 2.04.01 – Contributi dalle Regioni

Liguria - az.agr.e cost.prod.contr.com.	39.767,18
Bolzano - rilevazioni RICA	53.453,61
Friuli V. G. rilevazioni RICA	104.828,47
Piemonte - Uca - Rete contabile Piemonte 2001	56.763,85
Piemonte - Uca - Rete contabile Piemonte 2002	154.403,50
Veneto - Risultati econ. az. agric.	149.254,21
Veneto - Analisi Fonti Statistiche	15.958,52
Lombardia - RICA	105.125,43
Umbria - Monitor. E valutaz. Risultati tecnico-econ. az. Agr.	6.197,49
Lazio - Rilevaz. Az. Agrarie RICA	53.424,63
Lazio - Rilevaz. Az. Agrarie RICA 2002	106.906,58
Lazio Monti Lepini	27.500,00
Basilicata LEADER PLUS	34.860,00

Basilicata Piano Stralcio Tutela Rischio Idrologico -CA/65	67.139,39
Basilicata Piano Stralcio Tutela Rischio Idrologico -CA/140	90.000,00
Calabria - Leader	45.628,96
Calabria - Rilevazioni aziende agrarie P/730	104.582,52
Calabria - Rilevazioni aziende agrarie CS/118	120.270,62
Calabria - Supporto tecnico Dip. Agr. Reg. Calabria	247.976,78
Molise- Supporto Leader	10.329,13
Molise - PIC Leader PLUS	27.500,00
Campania - Supporto adeguam. Sist. Cont. Reg.	140.000,00
Campania - PIC Leader	100.000,00
Campania - Aggiornamento processi produttivi	57.000,00
Campania POP	77.468,53
Campania - Studio Propedeutico Indagine territoriale	17.877,35
Campania SESIRCA	19.000,00
Campania Irrigazione	118.785,09
Campania - formaz. e aggiornam. tecnici e divulgatori agricoli	57.791,53
Marche Osservatorio permanente agroalimentare	150.000,00
Sicilia - Leader plus	25.000,00
Puglia Osservatorio agroindustriale	103.291,38
Puglia - Rilevazione az. Agrarie Puglia P/791	58.101,75
Puglia - Rilevazione az. Agrarie Puglia CS/119	141.280,93
Rete raccolta informazioni attività di ricerca agroambientale	169.190,27
TOTALE	**2.856.657,70**

Cap. 2.06.01 – Contributi da altri enti pubblici

Osservatorio Tematico Innovazione in Agricoltura	**7.746,50**

Cap. 3.10.01 - Contributi comunitari

Rete d'Informazione Contabile Agricola	2.430.000,00
TAPAS CA/142	35.000,00
TAPAS P/767	11.200,00
TOTALE	**2.476.200,00**

CAP. 3.10.02 – CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI O ASSOCIAZIONI

Scuola S.Anna Pisa Fronde recise	8.604,17
Università di Firenze AEMBAC – Toscana	6.600,00
Osservatorio Tematico Innovazione in Agricoltura	25.823,50
Veneto Rapporto congiuntura settore agroalimentare	8.800,00
TOTALE	**49.827,67**

Partite di giro	**94.176,51**

Totale residui attivi da esercizio 2002	**12.434.948,80**

2.4.2 – Residui Passivi

Per quanto riguarda i residui passivi, essi ammontano a € 28.279 mila di cui € 18.907 mila derivanti dagli esercizi precedenti e € 9.372 mila derivanti dall'esercizio 2002.

Tuttavia se si considera che dell'importo di € 28.279 mila, 16.740 mila afferiscono alle partite di giro (in particolare € 14.564 mila – POM Mis. 2 e € 1.788 mila - ratei U.E. per la RICA trattenuti temporaneamente dall'Istituto), ne deriva che i residui effettivi al 31/12/02 ammontano a € 11.538 mila, superiori rispetto all'esercizio precedente per circa € 5.212 mila. Tali residui riguardano, a grandi linee, le spese residue per i collaboratori e l'attività scientifica in generale, le spese per i fornitori, per la stampa dei volumi e per il personale, sempre con riferimento, in massima parte, ai numerosi studi e ricerche commissionati all'INEA dalla UE, dallo Stato e dalle Regioni.

Per quanto riguarda invece i residui derivanti dal 2002 si ha il seguente riepilogo per categoria di spesa:

	(importi in euro)
Cat. I – Spese per gli organi dell'Ente	52.722,73
Cat. II – Spese per il personale	993.572,71
Cat. IV – Acquisto beni di consumo	5.080.150,81
Cat. V – Spese per prestazioni istituzionali (incarichi - stampa volumi - elaborazioni dati)	1.191.603,88
Cat. VI e IX – Trasferimenti passivi e Oneri tributari	87.437,00
Cat. XII – Acquisizione mobili, macchine, PC ecc.	103.609,20
Cat. XIV – Concessione di crediti ed anticipazioni	1.416,52
Cat. XV – Accantonamento polizza INA	329.432,44
Cat. XXI – Partite di giro	1.532.256,64
Totale Residui Passivi da esercizio 2002	**9.372.201,93**

Va osservato che l'entità dei residui, sia attivi che passivi, deve essere rapportata al movimento generale delle entrate e delle uscite, che nel 2002 hanno mantenuto il livello conseguito negli esercizi precedenti, specialmente con riferimento alle attività commissionate dalla U.E. ed ai rapporti con le Regioni.

2.5 – Situazione di cassa

La disponibilità di cassa al 31 dicembre 2002, di circa € 2.444 mila, è data dalla giacenza nel conto infruttifero INEA n. 32831 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma e da un modestissimo importo depositato nel c/c postale dell'INEA n. 30779003. Tale disponibilità, in assenza di altre entrate, si può considerare a mala pena sufficiente alla copertura delle spese del primo trimestre 2003.

- Saldo attivo bancario al 31/12/01	6.270.000,31
- Riscossioni dell'esercizio 2002	17.961.922,07
	24.231.922,38
- Pagamenti dell'esercizio 2002	21.788.150,40
- Saldo attivo di cassa al 31/12/02	**2.443.771,98**

Così determinato:

- c/32831 Tesoreria Provinciale Stato	2.126.466,45
c/c postale 30779003	317.305,53

3 – Situazione amministrativa

La situazione amministrativa al 31/12/02 risulta la seguente:

-Saldo attivo per disponibilità liquida (Tesoreria Provinciale dello Stato e c/c postale)	2.443.771,98
- Residui attivi	30.494.041,62
	32.927.813,60
- Residui passivi	28.278.975,78
Avanzo di amministrazione al 31/12/02	**4.658.837,82**

L'avanzo risultante è stato ampiamente illustrato all'inizio della relazione.

Esso, determinato in € 4.658.837,82, deve essere iscritto tra le Entrate 2003, tenendo presente che in via provvisoria lo stesso è già stato previsto in € 4.775.271,92 e pertanto nel corso dell'esercizio 2003, successivamente all'approvazione del presente consuntivo, dovrà essere effettuata un'apposita variazione di bilancio.

Tale minore importo rispetto alle previsioni, potrà essere coperto con maggiori previsioni d'entrata ovvero con riduzioni delle previsioni di uscita al fine di conseguire il pareggio.

4 – Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31/12/02 presenta i seguenti dati riassuntivi:

- Attività	41.948.358,43
- Passività	34.821.326,19
Differenza Patrimoniale	**7.127.032,24**

Rispetto all'esercizio precedente si ha in attivo un incremento di circa € 4.463 mila e in passivo un incremento di circa € 5.188 mila, determinato principalmente dai residui.

La restante parte dell'incremento è da considerare fisiologica.

In particolare in attivo si riscontra la seguente situazione:

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La posta presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di circa € 3.826, dovuto a complessive minori riscossioni di contributi tra cui il contributo RICA 2002, il cui anticipo dell'80% è pervenuto solo a gennaio 2003.

CREDITI BANCARI E FINANZIARI

Tale posta presenta un incremento di circa € 611 mila dovuto principalmente al fondo accantonato presso l'Ina per indennità di anzianità del personale a tempo indeterminato. Tale fondo, risulta essere incrementato della quota annuale di adeguamento (€ 613 mila) e ridotto dell'importo delle indennità liquidate al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno (€ 7 mila).

INVESTIMENTI MOBILIARI

Tale posta presenta una consistenza di circa € 14 mila, rimasta invariata negli anni, relativa all'acquisto di n. 28 azioni della società AGECONTROL assegnate all'INEA con decreto legge n.701 del 27/10/1986 (convertito in legge 898/86) e con un successivo decreto del MAF. Si tratta in ogni caso di azioni che non producono utili per l'Istituto.

IMMOBILI

Tale posta presenta una consistenza al 31/12/02 di circa € 1.640 mila, invariata rispetto all'esercizio precedente, di cui la parte più consistente (circa € 1.270 mila) è rappresentata dal valore iniziale degli immobili di proprietà dell'Ente e precisamente n. 3 appartamenti utilizzati per gli uffici della sede. Tale valore è senz'altro inferiore a quello di mercato, seppure negli ultimi anni vi è stato un calo nei valori immobiliari. Una eventuale loro rivalutazione, da farsi nel rispetto delle norme in vigore porterebbe ad un miglioramento sia del conto economico che della situazione patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

I valori riportati rispecchiano quelli risultanti dall'inventario e gli incrementi rispetto al precedente esercizio, sono dovuti per la parte più consistente all'acquisto di mobili e macchine (ad esempio computers), in relazione all'attività dell'ente. Si ricorda che a partire dall'esercizio 1997 l'inventario si presenta in versione informatizzata.

ALTRI COSTI PLURIENNALI

Tale posta presenta una consistenza al 31/12/02 di circa € 208 mila relativa ai beni inventariati nell'esercizio 2002 a fronte di impegni per l'acquisto dei medesimi gravanti sul bilancio 2001.

In passivo si riscontra la seguente situazione:

DEBITI BANCARI E FINANZIARI

Tale posta riguarda il pagamento della quota capitale del mutuo in essere con il Banco di Napoli di cui si è già detto a proposito della categoria XVI - Rimborsi di mutui.

FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI

Si rimanda a quanto detto a proposito dei crediti bancari e finanziari.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

In tale posta è rappresentato il fondo di ammortamento degli immobili e dei mobili. L'incremento è dovuto all'ammortamento relativo all'esercizio 2002, effettuato, come ogni anno, sulla base delle aliquote indicate dal Ministero delle Finanze.

5 – Conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2002 presenta un avanzo di € 724.523,36 determinato come segue:

- Uscite di parte corrente	18.389.346,10
- Entrate di parte corrente	18.660.771,96
Differenza attiva cui vanno sottratte:	271.425,86
- Ammortamento costi pluriennali, impianti, macchinari, automezzi, oneri finanziari	377.119,33
- Quote dell'esercizio per adeguamento del fondo indennità anzianità personale	618.829,89
- Disavanzo economico	**724.523,36**

Tale Avanzo economico è dovuto alla somma algebrica fra la differenza attiva di parte corrente e i componenti negativi che non danno luogo a movimenti finanziari.

Si ricorda in ogni modo che per l'INEA, Ente non economico, privo di patrimonio fruttifero da gestire, il conto economico ed il risultato che ne deriva riflettono sostanzialmente l'andamento della gestione finanziaria.

Da quanto esposto appare evidente come l'esercizio 2002 abbia prodotto risultati apprezzabili che meritano attenta considerazione da parte degli organi vigilanti, soprattutto con riferimento ai finanziamenti, che sono quasi esclusivamente a carattere straordinario con le evidenti conseguenze che da ciò derivano.

Si ritiene opportuno ancora una volta soffermare l'attenzione sulle difficoltà gestionali causate all'Ente dalla inadeguatezza del contributo ordinario dello Stato e sulle grandi responsabilità gravate su chi deve prendere decisioni operative al fine di non bloccare le attività sia istituzionali che derivanti da commesse esterne.

La relazione tecnico-scientifica, che viene allegata, mette in evidenza comunque l'intensa e proficua attività che l'ente ha svolto, nonostante la precaria situazione di finanziamento sopra indicata.

Con i chiarimenti sopra esposti il conto consuntivo dell'INEA per l'esercizio 2002 viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dei Ministeri Vigilanti.

Roma, Aprile 2002

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Prof. Francesco Adornato)